Proposte comuniste al Consiglio comunale

Scuola: utilizzare le proprietà comunali

Il compagno Buffa, denunciando le responsabilità della giunta per la mancanza di aule, ha chiesto di reperire tutti i locali che Campidoglio e Stato lasciano in abbandono — Approvato il riassetto per i 22 mila capitolini — Delegazioni dalle borgate per i trasporti e le case

Corteo di giovani in centro

«Prima studenti poi militari»

Cartoline-precetto mandate ai ragazzi del « De Amicis » — Occupati lo scientifico « P. Sarpi » e il professionale « V. da Feltre »

Occupazioni manifestazioni scioperi si susseguono ogni giorno e coinvolgono da settimane e investono il mondo della scuola dalle elementari fino ai licei e tecnici. Ieri è stata la volta del liceo scientifico «Paolo Sarpi» occupato nella mattinata dagli studenti in lotta da tempo contro doppi turni e la grave carenza di aule anche il professionale «Vittorino da Feltre» è stato occupato dalle studentesse che protestano per i medesimi motivi. Sempre nella mattinata hanno scioperato i giovani dell'istituto professionale «De Amicis» che in corteo hanno manifestato fin sotto il ministero della Difesa contro l'improvviso ed assurdo richiamo alla leva di un centinaio di loro compagni.

La protesta si incentra contro quelle gravi carenze delle strutture scolastiche che pesano non solo sulle «elementari» e sulle «medie» ma anche sulle scuole superiori. Queste agitazioni ancora frammentarie e prive di collegamento fra loro nascono da esigenze e obiettivi immediati come nuove aule nuove attrezzature e ora e normali ma stanno a dimostrare che esiste fra gli studenti una forte volontà di battersi per un rinnovamento radicale della scuola. D'altra parte queste proteste e il loro contenuto mettono direttamente sotto accusa le pesanti responsabilità del governo e delle amministrazioni di centro sinistra degli enti locali.

Già nei giorni scorsi numerosi sono stati gli episodi di protesta al Vescovio e al Trullo dove gli studenti hanno occupato rispettivamente gli istituti «Mattei» e «Marconi» contro i doppi turni e le aule inidonee in entrambi i casi la polizia è intervenuta per cacciare via i giovani. Ad Ostia c'è stata una settimana di scioperi e di occupazioni contro i turni e per il diritto d'assemblea come anche scientifico «Enriques».

Ma veniamo alle proteste di ieri. Il liceo scientifico «Paolo Sarpi» in via Santa Croce di Gerusalemme è stato occupato dagli studenti che si stanno battendo contro i doppi turni. L'edificio che fin l'altro è inagibile ospita 2000 ragazzi una parte dei quali avrebbe dovuto trasferirsi nei locali di un istituto religioso di viale Manzoni affittati dalla Provincia. Ma questi locali sono ancora inutilizzati nonostante la Provincia paghi l'affitto di 30 milioni l'anno perché mancano banchi sedie e attrezzature. Non solo ma nella vecchia sede di via S. Croce di Gerusalemme è stato installato un nuovo liceo scientifico il «XIV» che fa lezione di pomeriggio aumentando le condizioni di disagio dei giovani.

Anche le ragazze del professionale «Vittorino da Feltre» in via Gaetano Agnesi hanno occupato le aule. Le studentesse sono in lotta da settimane contro i doppi turni e le pessime condizioni igieniche dell'istituto. La Provincia nonostante le ripetute richieste ancora non interviene come del resto in quasi tutti i casi.

Aule deserte invece al professionale «De Amicis» in via Galvani. I 1200 studenti hanno scioperato al completo contro un ingiustificato provvedimento del ministero della Difesa che annulla il rinvio della chiamata alle armi di oltre un centinaio di giovani del «De Amicis». È sembra che questo provvedimento riguardi giovani di altri istituti professionali. In corteo gli studenti hanno raggiunto il ministero della Difesa in via XX Settembre. Il capo gabinetto ha assicurato il suo *interessamento e una precisa risposta entro il 7 novembre* quando rientrerà il ministro attualmente in Canada. Stamattina si terrà un'assemblea aperta a tutti i giovani dei professionali presso il «De Amicis». La decisione del ministero viene a colpire tutti i giovani che frequentano dopo i regolamentari anni di corso le due classi di specializzazione come quelle dei tornitori aggiustatori e disegnatori edili del «De Amicis».

Genitori e alunni della scuola media «Menenio Agrippa» in via Val di Fiemme al Nomentano hanno protestato ieri mattina contro i doppi turni. Le aule prese in affitto dal Comune all'INCIS sono insufficienti per cui i ragazzi sono costretti al doppio turno.

NELLA FOTO: *Il corteo in centro dei ragazzi del «De Amicis»*

La scuola e il riassetto dei ruoli e delle qualifiche dei 22 mila dipendenti capitolini sono stati ieri sera al centro del dibattito del Consiglio comunale. Il compagno Lucio Buffa a nome del gruppo comunista ha svolto una serrata critica alla politica scolastica della Giunta rinnovando la richiesta di immediati e urgenti provvedimenti per risolvere la drammatica situazione in cui si trovano migliaia di scolari. Buffa dopo aver detto che il tentativo di analisi svolto dall'assessore all'Istruzione Frajese nella relazione al Consiglio è serio e impegnato ha rilevato però che l'assessore non ha detto che l'*incremento della popolazione scolastica* è dovuto anche e spesso al fenomeno delle ripetenze che incidono fortemente nella selezione classista delle nostre strutture (così l'anno scorso mentre le matricole delle elementari erano 1602 l'aumento della popolazione scolastica fu pero di 9073 alunni questo incremento è stato determinato dal numero dei bocciati).

Il compagno Buffa ha inoltre sottolineato le proposte della giunta di concentrare le spese per il triennio in questo scorcio del '70 di destinare altri tre miliardi e la scuola sono il frutto del movimento di lotta popolare e dell'impegno dei consigli di circoscrizione. Ma questi sono provvedimenti che se non accompagnati da iniziative politiche per modificare la legge Gui assumono carattere grettamente municipalistico di legge speciale.

A monte dei problemi finanziari si sta la pianificazione urbanistica. La Giunta pur prendendo impegno di deliberare la variante al Piano regolatore generale tuttavia non assume impegni né sulla quantità delle aree né sui tempi di esecuzione.

Sulla scuola materna pubblica Buffa ha messo in rilievo che «la sua mancata generalizzazione è una delle componenti del carattere selettivo della scuola italiana della sua lotta nei confronti dei figli della classe lavoratrice. E di qui — ha aggiunto — che parte la parola d'ordine che è ormai popolare il diritto allo studio comincia a tre anni. Per sciogliere il nodo della scuola materna è necessaria la modifica dell'attuale sistema di iscrizione e che il Comune faccia leva sui *consigli di circoscrizione per* conseguire risultati concreti nell'allargamento della scuola materna comunale.

Alla fine del suo intervento il compagno Buffa dopo avere ribadito l'opposizione «netta e decisa e globale» all'operazione baracche dell'assessore Palail ha avanzato alcune richieste concrete che sono state poste con forza dal movimento di lotta in questi giorni: 1) rapido censimento delle proprietà comunali per la loro utilizzazione ad edifici scolastici; 2) trattativa con lo Stato e gli enti pubblici per *reperire gli immobili del demanio* statale e dei pubblici istituti non utilizzati; 3) requisizione di stabili pubblici e privati dove vi sono situazioni di gravità estrema; 4) decentramento della operazione affitto dando mandato ai consigli di circoscrizione di trattare le pigioni e di sottoporle al controllo delle famiglie degli alunni.

Sempre nella seduta di ieri sera il Consiglio comunale ha discusso e approvato all'unanimità anche il problema del riassetto del personale capitolino (una spesa di oltre 6 miliardi). *Il compagno Vetere ha criticato* con forza il fatto che l'amministrazione non ha colto questa occasione per affrontare i temi della ristrutturazione dei servizi in rapporto al decentramento circoscrizionale. «È questo il punto vero del problema — ha detto il consigliere comunista — dobbiamo procedere ad una profonda trasformazione attraverso un ampio decentramento di poteri alle circoscrizioni attraverso una profonda ristrutturazione delle ripartizioni centrali alcune delle quali devono diventare semplici enti di coordinamento tecnico *trasferendo competenze e mezzi alle circoscrizioni*». «Per questa via — ha concluso Vetere — daremo un contributo al processo di sviluppo della democrazia della città e ad una diversa collocazione del personale». L'assessore al personale Merolli ha riconosciuto che alcune critiche mosse da Vetere erano giuste e si è impegnato a prenderle in considerazione.

Durante la seduta di ieri sera una numerosa delegazione di abitanti delle borgate Tor Cervara Porta Medaglia Santa Maria Finta e altre zone periferiche della via Tiburtina è stata ricevuta dall'assessore al traffico Rotelli al quale ha prospettato la necessità del potenziamento di alcune linee dei mezzi pubblici e in parte oltre il prolungamento della VI e della III Sq. problemi di queste borgate i consiglieri comunisti D'Agostino e D'Alessandro avevano presentato interrogazioni a sindaco

Nozze

Oggi in Campidoglio alle ore 9,30 si sposano Carla Gaggi e Consigliere comunale Armando Cecchi e Anna Coll. Auguri e sposi dal compagno sindaco Darida e dai compagni del Partito

Assurdo episodio nella prima divisione del reparto chirurgico dell'ospedale San Giovanni

SBARRATA LA CAMERA OPERATORIA

Decine di ammalati attendono da 55 giorni di essere sottoposti a intervento chirurgico

Settantotto degenti erano stati trasferiti dal reparto urologia a quello chirurgico — « Sono 55 giorni che aspetto... ormai mi scade la mutua » — Giovedì 11 ricoverati già preparati per un intervento sono stati riportati ai loro letti: i medici hanno trovato chiusa a chiave la sala chirurgica — Chi è stato? — L'ostilità del primario chirurgico — Interrogazioni al Senato e alla Regione

Assurda e pesante per i degenti drammatica situazione nel reparto della prima divisione chirurgica dell'ospedale San Giovanni. Decine di malati che da settimane ne hanno cura da quasi due mesi attendevano di essere operati. L'altra mattina hanno trovato assieme ai medici la sala chirurgica sbarrata chiusa a chiave. Chi è il responsabile di questo gesto? Ben settantotto malati hanno scritto una petizione alle autorità per denunciare lo scandaloso episodio. Interrogazioni sono state già presentate al Senato e alla Regione.

I settantotto degenti erano stati trasferiti nei giorni scorsi dal reparto urologia che aveva bisogno di urgenti lavori di restauro a quello della prima divisione chirurgica che aveva momentaneamente posti disponibili. A quanto sembra il trasferimento non è stato veduto di buon occhio dal primario chirurgico Fernando Scuccato ma nulla faceva pensare che si arrivasse alla situazione così tesa ed assurda di questi giorni.

Giovedì undici malati dell'ex urologia preparati da tre giorni per l'intervento chirurgico sono stati portati con le barelle sin sulla soglia della sala operatoria. Ma con tutto ciò chiuso. I malati hanno dovuto essere riportati in loro letti.

«Non ho mangiato per tre giorni mi hanno fatto tutte le analisi e la preparazione — dice la signora Di Campli che attende da 24 giorni di essere operata per calcoli renali — e si sono venute anche le mie sorelle da Fiuggi. Ho tre bambini a casa che sono affidati ai nonni».

«Io sono operata — dice la signora Luigia Domenicone un agricoltore di Rieti — che dovrei dire? È da 55 giorni che aspetto. Mi è arrivata una lettera dalla cassa malattia che scade che tra 10 giorni mi tolgono l'assistenza perché ho superato il periodo massimo. Ieri ho fatto venire da Rieti mia moglie e mia cognata perché mi stavano preparando all'operazione invece niente».

La paziente attesa dei degenti si è trasformata in un lamento contenuto quando giovedì è arrivata l'assurda notizia che non si poteva operare perché si erano portati via la chiave. I malati al limite della sopportazione sono andati in delegazione dal presidente degli OO.RR. a chiedere spiegazione del fatto e essi hanno scritto una lettera a tutti i giornali per denunciare il caos che regna all'interno degli ospedali romani.

I fatti comunque rimangono poco chiari. Da tempo il padiglione dove si trova il reparto urologico doveva essere ristrutturato pertanto la direzione aveva deciso il trasferimento dei settantotto degenti alla prima divisione chirurgica che disponeva del intero edificio a pianoterra momentaneamente vuoto. «La divisione di urologia per gli interventi utilizzerà la poliambulatorio operatorio della prima divisione di chirurgia» e ciò in un orario di servizio fissato dal direttore sanitario dell'ospedale S. Giovanni.

Il primario però non ha digerito molto bene le decisioni della direzione. La sala operatoria infatti viene usata un giorno sì e uno no. Un giorno si opera quello successivo si sterilizza. «Come si fa a dividerla in due? — sembra abbia detto il prof. Scuccato — io devo sterilizzare la stanza». «Io dovevo andare ad operare per la strada» ha ribattuto il primario del urologia. Pensando al dialogo tanto la stessa direzione aveva detto ai medici sanitari di prendere accordi per la comune utilizzazione della sala operatoria.

Invece dell'accordo i sanitari hanno rotto i ponti e giovedì 11 malati sono andati avanti e indietro sulle barelle dalle stanze alla sala operatoria in una situazione che avrebbe dovuto essere non fosse giocata sulla sorte di persone gravemente malate.

Sul episodio è stata proposta l'apertura di un'inchiesta sia da parte dei malati sia dal senatore comunista (PSIUP) Lucio Lami che ha presentato una interrogazione a Palazzo Madama. Una mozione è stata presentata alla Regione dai compagni Rinaldi (PCI) e Lombardi (PSIUP).

Gli edili nel cantiere Salini durante lo sciopero

Contro i licenziamenti e le prepotenze

OCCUPATA LA YALE

La Yale uno stabilimento metalmeccanico a capitale americano sulla Pontina è stata occupata nella tarda notte di ieri dai lavoratori. La decisione è scaturita a termine di un'assemblea svoltasi alla CGIL di Aprilia insieme ai dirigenti sindacali. L'occupazione rappresenta la risposta operaia alla linea padronale caratterizzata da rappresaglie licenziamenti intimidazioni e sfoghi ieri pomeriggio in un gravissimo episodio. Un dirigente dell'azienda ha aggredito un attivista sindacale della CISL che faceva il picchetto con gli operai e gli altri dirigenti sindacali nel corso di uno sciopero che si protrae da 15 giorni. Gli operai hanno difeso l'attivista sindacale respingendo la gravissima provocazione. L'azienda occupa 400 dipendenti ed è in *sciopero contro 40 licenziamenti e per ottenere miglioramenti salariali e normativi*.

EDILI — Quattrocento edili sono scesi ieri in sciopero nel cantiere Salini all'EUR che ha in appalto la costruzione del nuovo ministero delle Poste. I lavoratori hanno picchettato il cantiere rispondendo in questo modo ai venti licenziamenti fatti dalla direzione nei giorni scorsi per assegnare il lavoro in subappalto a una squadra di cottimisti. Gli operai ieri mattina si sono schierati davanti ai cancelli e hanno impedito l'ingresso dei cottimisti poi sono rimasti nel cantiere fino a sera. Lo sciopero prosegue a tempo indeterminato.

Sono in agitazione anche i 250 edili del cantiere «Mottari Zucari» per la costruzione del nuovo Mattatoio sulla via Collatina. L'impresa ha minacciato la chiusura.

AUTOLINEE — Ieri hanno scioperato dalle 7,30 alle 19 i dipendenti delle autolinee che poi si sono riuniti in assemblea insieme ai sindacalisti di categoria del Centro Sud (e non hanno dato vita ad un corteo al ministero del Lavoro come precedentemente preannunciato) per discutere la decisione dell'associazione padronale di accogliere il protocollo proposto dai Donati Cattin.

POSTELEGRAFONICI — Un importante successo ha ottenuto la battaglia dei lavoratori dei «pacchi a domicilio» che chiedevano migliori condizioni di lavoro contro l'autoritarismo e il paternalismo della direzione. Il direttore infatti che si è sempre distinto per le discriminazioni messe in atto contro i lavoratori per una concezione del servizio mirante a realizzare economie sulle spalle degli utenti e dei dipendenti sul di un rapporto di natura personale con gli altri funzionari è stato costretto a dimettersi.

Il 25 novembre il direttore e il capo dei servizi zootecnici della Maccarese davanti al pretore

DUE PROCESSATI PER INQUINAMENTO

Spiccati altri mandati di comparizione

I dirigenti dell'azienda agricola dovranno rispondere di non aver « osservato un provvedimento dato dall'autorità » — Dovevano interrare infatti gli scoli ma non l'hanno fatto — Amministratori e funzionari comunali invitati a nominarsi un difensore

Primo processo per l'inquinamento del litorale laziale. Il 25 novembre compariranno davanti al pretore i due responsabili della società Maccarese per rispondere di «mancata osservanza di un provvedimento dell'autorità». Si tratta del reato previsto dall'articolo 650 del codice penale: articolo che dice: «Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'autorità per ragioni di giustizia e di sicurezza o di ordine pubblico e di igiene è punito se il fatto non costituisce un più grave reato con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a ventimila lire». Sono imputati il direttore della Maccarese Giulio Pasquali e il responsabile del settore zootecnico Giuseppe Veronesi.

Contro di loro il pretore Amendola che ha condotto l'inchiesta sull'inquinamento aveva già firmato due decreti di condanna (in sostanza una contravvenzione) per violazione del l'articolo 1 della legge sanitaria e dell'articolo 233 delle leggi sanitarie. Infatti la società Maccarese che è una delle più grandi aziende agricole romane aveva utilizzato per la raccolta dei liquami di stalla due grosse fosse spropositate di proprietà pubblica e di fondi in muratura impermeabile. Inoltre la società secondo il pretore ha omesso di dotare le stalle di una concimaia.

Ma perché delle quasi cinquanta industrie già multate (tre sessanta secondo una indagine recente) tu proprio il palazzo di Giustizia dovrebbero essere «condannate» nei giorni prossimi per ora solo la Maccarese è stata incriminata?

Il reato del quale sono imputati Giulio Pasquali e Giuseppe Veronesi è abbastanza eloquente. L'azienda agricola nonostante l'ordine dell'autorità sanitaria (che aveva già constatato la gravità della situazione nelle stalle che infettavano tutta la zona di Fregene) di interrare i due canali di scolo che *finivano dritti dentro il mare* non aveva provveduto.

È il primo di una serie. Molti vari e diversi nel mondo comunale lo fanno supporre. Nei giorni scorsi sono stati spiccati i primi provvedimenti di comparizione davanti al pretore di alcuni dirigenti del Comune. Entro i prossimi giorni anche per loro si aprirà la strada di un difensore per la udienza di rito.

Si tratta di una decisione di grande rilevanza sociale. Infatti la società Maccarese è stata fatta oggetto di un'inchiesta che ha dovuto intervenire salvaguardare la salute pubblica e non è la fatto di essere ponderata al di fuori di ogni eccezione.

Intanto questa notizia [illegible]

TESSERAMENTO

mobilitate tutte le organizzazioni

Prendono il «via» le dieci giornate

Prima tappa: 8 novembre al Supercinema

In tutte le sezioni iniziano le « 10 giornate del tesseramento e del proselitismo » Nelle riunioni dei *comitati direttivi*, nelle assemblee generali delle sezioni e delle cellule aziendali si definiscono i programmi di lavoro, si preparano gli elenchi dei compagni da ritesserare, si individuano i punti di reclutamento sui quali orientare *l'iniziativa politica* del Partito

Decine di riunioni preparatorie si sono già tenute in questi giorni nella città e nei comuni della provincia. Altre sono previste stasera a Settecamini (Raparelli), IV Miglio (Fredduzzi), Tor de Schiavi (Costa), Montefiavio (Mammucari), Nomentano (Marra), Rignano (Ricci), La Rustica (Cenci), San Cesareo (Paluzzi), Valmontone (Strufaldi), C. Gandolfo (Elmo), Monticomparti (Ottaviani), Segni (Toni), altre ancora domani mattina a Velletri, Alessandrina, Valmelaina, Valle Aurelia, Nuova Alessandrina, Quarto Miglio, Appio Latino, Forte. Rilievo ha anche l'attivo provinciale della FGCI, che si terrà oggi alle 17,30 con la partecipazione del compagno Petroselli

Le sedi del Partito permanentemente aperte, con le bandiere esposte, sono il segno di una campagna di massa, che impegna migliaia di militanti nel vivo delle lotte che i comunisti romani stanno conducendo, con l'obiettivo di realizzare un forte e rapido lancio del tesseramento 1971 e di presentare i primi consuntivi risultati già nel corso della manifestazione di domenica 8 novembre al «Supercinema». La Federazione ha lanciato un appello ai compagni, alle compagne, ai giovani comunisti perché si rechino in questi giorni nelle sedi del Partito per rinnovare subito la tessera e per impegnarsi nel lavoro di avvicinamento degli altri compagni

Intanto sono già affluiti in Federazione i primi risultati: 40 tessere sono state prenotate a Montecelio, 38 a S. Polo dei Cavalieri, 20 a Tivoli. A Palombara su 30 tesserati per il 1971 si contano già 21 nuovi compagni

Gravissimo un ragazzo di 16 anni

Coinvolti 3 camion in una carambola

Tre autotreni e una «850» sono rimasti coinvolti in uno spettacolare carambola: un ragazzo di 16 anni è adesso in ospedale in gravissime condizioni. Tutto è accaduto ieri mattina alle 9,30 al undicesimo chilometro della Nettunense: un autotreno ha tentato di superare un altro camion che stava guidando a sinistra ed è piombato addosso ad un terzo autotreno che stava sopraggiungendo in senso contrario e che a sua volta è finito addosso ad una «850» più che raggiungere per fortuna senza nessuno a bordo. L'autostrada è rimasta bloccata per le ore. Solo in giovane — Tarquinio Fiorello che era su uno dei camion — è rimasto ferito gravemente.

Baracca in fiamme Si salvano in otto

Una baracca è andata a fuoco ieri sera a Tiburtino III in via Grotte di Gregna. Vi abitavano lo straccivendolo Mario Ciccacci, la moglie Adele Salvagnini, e sei figli: Giorgio di 3 anni, Loredana di 3 anni e mezzo, Massimo di 5, Gianni di 6, Giuseppe di 7 e Augusto di 10. Le fiamme sono divampate poco dopo le 20 a causa di una scintilla sprigionatasi da una stufetta a gas e sono subito dilagate. Soltanto per un caso l'incendio non ha causato vittime

Domani, alle 9, assemblea al Niagara

Primavalle senza servizi sociali

Domani mattina alle 9 nel cinema Niagara a Primavalle (via Pietro Maffi) avrà luogo un'assemblea di cittadini per la costituzione di un comitato di quartiere. Il comitato intende affrontare tutti i gravi problemi del quartiere lasciati irrisolti dall'amministrazione comunale in tutti questi anni come la scuola i giardini pubblici la casa i servizi sanitari le attrezzature sportive le strade i trasporti i mercati le fognature.

Proprio in questi giorni Primavalle è stato teatro di numerose manifestazioni e proteste di genitori e alunni per la grave carenza di aule e di asili come alla «Cerboni» alla «Maffi» all'istituto «Montosini». La manifestazione di domani è stata indetta unitariamente da quelle organizzazioni che hanno animato la lotta (tra cui da comitati di genitori e di studenti dell'UDI dai giovani attivisti di Primavalle dal circolo giovanile comunista dalle sezioni del PCI e del PSI).

il partito

COMIZIO — A Fonte Mamma alle 18 in Mazzizi Terracina.

ASSEMBLEE — Monteverde 18,30 (Mammucari) Garbatella 20 (Manzone) Tor de Schiavi 18,30 (Costa) Rignano ore 0 (Ricci).

COMITATI DIRETTIVI — Settecamini 17 CD di sezione e CCDD cellule aziendali (Raparelli) La Rustica 17,30 (Cenci) Nomentano 1 (Marra) Monte Spaccato 17,30 (Mammucari) Quarto Miglio 0 (Fredduzzi) Monticomparti 18,30 (Ottaviani) Velletri 17,30 (Palazzi) Segni 17 (Toni) Colleferro 17 (Marini) Valmontone 18 (Strufaldi) San Cesareo 17 (Paluzzi) Castelgandolfo 18,30 (Cerri).

MACCHIANO — 17 in sezione per i contadini e produttori latte (Agostini Di Somma).

CIRC. MARE — La riunione del Comitato di circoscrizione del Partito e dei consiglieri circoscrizionali è convocata per martedì 3 alle ore 18,30 presso la sezione di Ostia Lido (Cervini).

ZONA ROMA NORD — Presso la sezione Trionfale è convocato per lunedì alle ore 18,30 il Convegno di zona sulla scuola (Gemmoni).

AVVISO ALLE SEZIONI — Tutte le sezioni sono pregate di inviare un elenco nominativo reale di propaganda sul tesseramento e sul trasporto presso i centri di zona e di circoscrizione.

CAMPAGNA STAMPA — Tutte le sezioni sono invitate a completare entro lunedì l'invio dei nominativi per la campagna della stampa comunista in Federazione.

Oggi attivo FGCR

È convocato per oggi alle ore 17,30 in Federazione l'attivo provinciale per analizzare la fase attuale situazione politica e discutere le iniziative politiche in vista della campagna del tesseramento e proselitismo FGCI. È importante la presenza di tutti i compagni. Materiale della FGCI viene distribuito i nuovi tessere e altro materiale di propaganda.

IMPERMEABILI SAN GIORGIO TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E, NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE QUELLI RITENUTI MIGLIORI ASSORTIMENTO-GARANZIA solo da L. BORELLI - Via Cola di Rienzo, 161